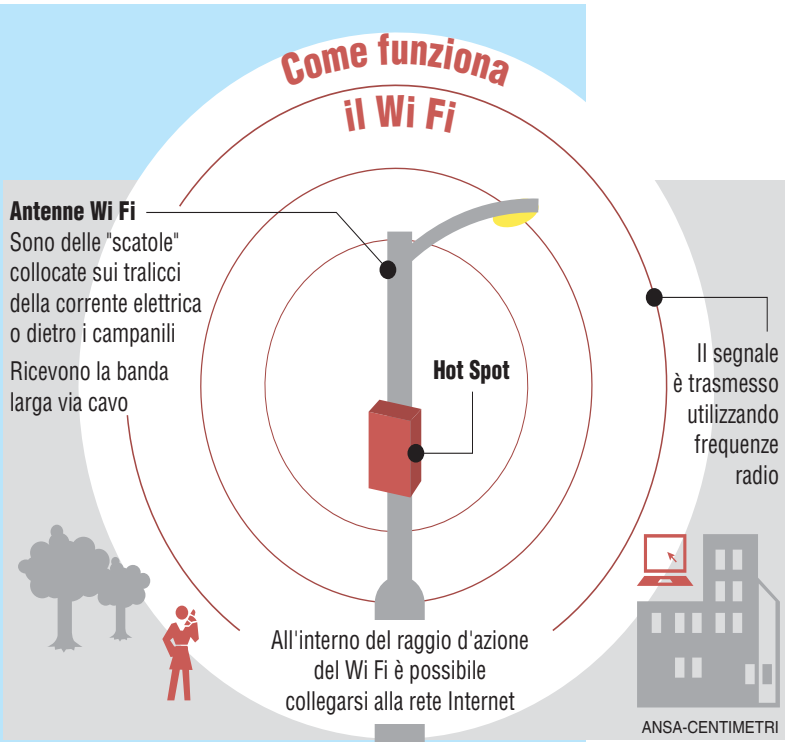


INTERNET. Dal primo gennaio non sarà più obbligatoria l'identificazione

Disco verde al wi-fi libero Grasso: «Indagini a rischio»

Stop alle restrizioni del decreto Pisanu. Plauso bipartisan



DISEGNO DI LEGGE

IMMIGRAZIONE

Viene prevista una delega al Governo per ridefinire le procedure di rinnovo del permesso di soggiorno attraverso l'affidamento della competenza agli enti locali.

Viene introdotto l'allontanamento coattivo (espulsione) del cittadino comunitario per motivi di ordine pubblico se questi permane sul territorio in violazione delle prescrizioni previste dalla Direttiva 38/2004 sulla libera circolazione dei comunitari.

CARTA DI IDENTITÀ ELETTRONICA

Parte la nuova Carta di identità elettronica per tutti i cittadini, sin dalla nascita, quale documento di identificazione e di sicurezza rispondente.

ACCESSO ALLA RETE WI-FI

Viene previsto il superamento delle restrizioni al libero accesso alla rete wi-fi, contenute nel decreto Pisanu, mantenendo tuttavia adeguati standard di sicurezza.

VITTORIA

Il Comune di Vittoria e Mandarin WiMax Sicilia hanno siglato un protocollo di intesa per la diffusione dei servizi di banda larga WiMax in tutto il territorio, comprese le zone rurali. Da 2 a 4 ore di navigazione gratuita giornaliera per tutti coloro che sceglieranno di usufruire del servizio.

MASSIMO NESTICÒ

ROMA. Dal primo gennaio non sarà più necessario consegnare il documento di identità per chi vuole connettersi alla rete tramite un internet point. Ed il gestore non dovrà più conservare i dati dei clienti per metterli a disposizione delle forze di polizia. Il Consiglio dei ministri ha infatti approvato ieri una norma - nel pacchetto sicurezza - che elimina le restrizioni all'accesso alla rete wi-fi introdotte, sull'onda dell'allarme terrorismo, dal decreto Pisanu nel 2005. Plauso bipartisan al provvedimento, ma il procuratore nazionale antimafia Piero Grasso lancia l'allarme: «Si rischia di danneggiare le indagini».

Il decreto Pisanu impone ai gestori di internet point (luoghi spesso entrati nelle indagini sugli attentati), ma anche di tutti gli esercizi (ristoranti, discoteche, alberghi, circoli privati ecc.) che mettono a disposizione del pubblico terminali internet, di chiedere al questore la licenza per svolgere la loro attività. I gestori hanno inoltre l'obbligo di identificare le persone che accedono ai servizi telefonici e telematici offerti, adottare misure per impedire l'accesso a questi servizi in as-

Gentiloni: «Era ora, il decreto Pisanu danneggiava lo sviluppo di internet senza fili»

Grasso: «Danno a inchieste. Dietro queste reti si possono nascondere terroristi, pedofili e mafiosi»

senza di identificazione e conservare i dati a disposizione degli organi giudiziari e di polizia.

Col provvedimento di ieri tutto questo sarà superato. «Abbiamo cercato - ha spiegato il ministro dell'Interno Roberto Maroni - di contemperare l'esigenza di navigare liberamen-

te in rete con quelle legate alla sicurezza ed alle misure antiterrorismo. Dal primo gennaio introduciamo la liberalizzazione dei collegamenti wi-fi senza bisogno di registrarsi con la fotocopia del documento di identità. Grazie all'innovazione tecnologica verranno mantenuti adeguati standard di sicurezza».

Il procuratore Grasso non è tuttavia convinto. L'accesso libero alle postazioni wi-fi e agli internet point, ha rilevato, porterebbe a «ridurre moltissimo la possibilità di individuare tutti coloro che commettono reati attraverso internet: bisogna rendersi conto che dietro queste reti wi-fi e internet point ci si può nascondere benissimo nella massa degli utenti non più identificabili e si possono trovare anche terroristi, pedofili e mafiosi».

Un allarme ripreso da Luigi Li Gotti (Idv). «Occorre - ha spiegato - fare grande attenzione per evitare che la liberalizzazione della rete wi-fi, in dubbia positività, si trasformi in 'aiutino' per terroristi e mafiosi. Altrimenti ad essere malpensanti, e noi non lo siamo, questa trovata potrebbe essere intesa come una cambiale onorata».

Cauto anche il leader dell'Idv, Anto-

nio Di Pietro. «La liberalizzazione delle connessioni wi-fi - ha premesso - potrebbe essere una nostra vittoria, che tanto ci siamo battuti in Parlamento, e di tutto il popolo della Rete. Ma prima di esultare, vogliamo capire il senso delle parole di Maroni, il quale ha dichiarato che il provvedimento cerca di «contemperare le esigenze della libera navigazione con quelle della sicurezza».

Il resto dei commenti politici è tuttavia favorevole al wi-fi senza paletti. «Finalmente - ha detto il responsabile comunicazioni del Pd, Paolo Gentiloni - La decisione del governo è una buona notizia: alla fine sono state ascoltate le voci che da ogni parte sostenevano la mancanza di risultati del decreto Pisanu nella lotta al terrorismo e i danni provocati allo sviluppo di internet senza fili».

È una vittoria, ha osservato Roberto Rao (Udc), «di chi, come noi, ha sostenuto una battaglia di progresso e di libertà». I radicali Mario Staderini e Marco Perduca hanno parlato di «passo avanti».

Luca Barbareschi (Fl), infine, ha fatto notare che «anche in Cina il wi-fi è disponibile e libero in vaste aree del Paese».

SVOLTA DEL GOVERNO, ATTACCA L'OPPOSIZIONE E adesso la prostituzione è un reato

ROMA. In piena bufera Ruby ed escort, il Consiglio dei ministri approva un nuovo pacchetto sicurezza che introduce il reato di prostituzione. Il premier Berlusconi, in conferenza stampa a Palazzo Chigi, spiega che è stato ripreso il ddl Carfagna fermo in Parlamento. Insieme l'opposizione, che parla di «umorismo involontario» del premier.

FOGLIO DI VIA. «Prevediamo - rileva il ministro dell'Interno, Roberto Maroni - la possibilità di applicare le misure di prevenzione, per esempio il foglio di via, per chi, violando le ordinanze dei sindaci, esercita la prostituzione in strada». Il Consiglio dei ministri, aggiunge Berlusconi, «avendo constatato che il reato di prostituzione per chi la esercita in luoghi pubblici da noi introdotto alcuni mesi fa non ha fatto progressi in Parlamento, ha deciso di riprendere quella norma e di inserirla in questo provvedimento».

ARRESTO E MULTE. Il testo è stato approvato «salvo intese»: significa che bisogna avviare tavoli tecnici tra ministeri dell'Interno e delle Pari opportunità per accordarsi su una formulazione che sarà poi presentata direttamente in Parlamento. Oltre al foglio di via, si punta a inserire parte del ddl Carfagna che prevede la sanzione per il cliente (nella stessa misura prevista per chi si prostituisce) e l'introduzione del reato per chi esercita la «professione» in un luogo pubblico. Per le «lucciole» in strada previsto così l'arresto da 5 a 15 giorni e l'ammenda da 200 a 3mila euro. Stessa pena per i clienti.

MA CI FACCIA IL PIACERE. Sarcastica la reazione dell'opposizione. «Berlusconi - secondo l'Idv - non ha alcun titolo morale e alcuna credibilità quando afferma di voler lottare non soltanto contro la mafia e la corruzione ma, adesso, anche contro la prostituzione. Ma siamo seri...».

VIOLENZA NEGLI STADI Ultrà, arresti in flagranza differita

GIANCARLO COLOGGI

ROMA. Ancora un giro di vite del governo in materia di sicurezza. Per gli ultrà violenti negli stadi sarà più difficile violare la legge. Torna l'arresto in flagranza differita e le immagini televisive saranno usate come prova di reato. Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, parlando delle manifestazioni sportive ha detto giovedì che il nuovo pacchetto di sicurezza approvato in Consiglio dei ministri prevede la reintroduzione dell'arresto in flagranza differita ma anche maggiori poteri e tutele per gli steward in servizio negli stadi.

«E' stato reintrodotta l'arresto in flagranza differita. Entro 48 ore dalla fine della manifestazione sportiva si può procedere all'arresto di chi ha compiuto atti di violenza sulla scorta delle riprese video», ha detto Maroni nella conferenza

stampa dopo il Consiglio dei ministri.

Il titolare del Viminale ha confermato che sono stati ampliati i compiti degli steward - che gestiscono la sicurezza all'interno degli stadi - e anche la loro tutela dal punto di vista penale. «Abbiamo verificato che sia utile dare loro più poteri di controllo e tutelarli di più anche dal punto di vista penale contro le aggressioni».

Il ministro inoltre ha sottolineato che le iniziative prese negli ultimi due anni, con la tessera del tifoso, hanno portato a risultati positivi. Secondo Maroni, le prime nove giornate di questo campionato, rispetto al campionato precedente, hanno visto una diminuzione del 50% del numero delle partite in cui sono avvenuti incidenti, un calo del 90% dei feriti - passati da 11 a 1 - e un aumento della media spettatori.



Nuova BMW Serie 3 Touring
Piacere di guidare

SABATO APERTI INTERA GIORNATA

È IL MOVIMENTO A ISPIRARCI.

NUOVA BMW SERIE 3 TOURING. BELLEZZA DA ESPLORARE. VENITE A SCOPRIRE LA NOSTRA CONCESSIONARIA.

Nuova Sport Car

Sedi: Catania - S.S. 192 C, da Jungetto (800mt nuovo Auchan "Porte di Catania") - Tel. 095.7491211
Siracusa - Viale Scala Greca, 40B - Tel. 0931.1980210
Vendita moto e abbigliamento: Catania - Via V. zo Giuffrida, 162 - Tel. 095.446281
Service e ricambi: Catania - Viale Ulisse, 13 - Tel. 095.7320111